IL RENDICONTO 2020
tra novità ed emergenza Covid-19

WEBINAR

23/04/2021

RELATORE:
Marco Castellani

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E I NUOVI EQUILIBRI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)[2]	(=)			**0,00**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata [3]				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... [4]				
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) [5]				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				
Altri accantonamenti				
	Totale parte accantonata (B)			**0,00**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
	Totale parte vincolata (C)			**0,00**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**0,00**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]			0,00
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]			

RENDICONTO - FCDE

107-bis DL 18/2020: «A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli Enti Locali possono calcolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020»

- scompaiono le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione, solo media semplice

Rendiconto				
2016	2017	2018	2019	2019
riscossioni in c/residui 2016	riscossioni in c/residui 2017	riscossioni in c/residui 2018	riscossioni in c/residui 2019	riscossioni in c/residui 2019
residui iniziali 2016	residui iniziali 2017	residui iniziali 2018	residui iniziali 2019	residui iniziali 2019

RENDICONTO – FCDE - FSC

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	*(g)*	*(h)*
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	*(i)*	*(l)*
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
TOTALE		

QUESTIONARIO CORTE ONERI CONTENZIOSO - 8 MARZO 2021

- DOMANDA:

- 2) Nell'ambito di tale ricognizione, o di ricognizioni svolte nelle annualità successive, l'ente ha provveduto all'analisi dell'alea di soccombenza, anche secondo i criteri fissati dall'Organismo Italiano Contabilità (rischio probabile, possibile e remoto), ed ha provveduto alla stima dei relativi oneri ?

- Delibere Lazio Corte dei conti 18 e 112/2020: OIC 31 IAS 37

- Passività probabile – prob. > 51% - accantonamento minimo 51%
- Passività possibile – 50%< prob. > 10% - accantonamento max 49%
- Passività da evento remoto prob. <10% allora nessun accantonamento

Utilizzo dell’avanzo

art. 187 TUEL:

- 1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188.

Utilizzo dell’avanzo

art. 187 TUEL:

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Utilizzo dell’avanzo

art. 187 TUEL:

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Utilizzo dell’avanzo

art. 187 TUEL:

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'articolo 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Utilizzo dell’avanzo

art. 187 TUEL:

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Utilizzo dell’avanzo

art. 187 TUEL:

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

Disavanzo

art. 188 TUEL:

1. L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

Disavanzo

art. 188 TUEL:

1. .....La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

1-bis. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'articolo 186, comma 1-bis, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.

Disavanzo

art. 188 TUEL:

1-ter. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'articolo 163, comma 3.

1-quater. Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

- Schemi di Bilancio: modifiche del XII° correttivo Arconet del 7.9.2020 (modifiche per enti in disavanzo, tabelle A1 e A2 obbligatorie solo se viene applicato l'avanzo presunto, modifiche al prospetto degli equilibri per avanzo presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (lettera H).

Disavanzo

FAQ 40 ARCONET:

L'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

Solo l'approvazione di un piano di rientro così dettagliato garantisce infatti la verifica dell'effettivo anticipo del recupero previsto e la sua determinazione.

La norma non si applica al ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del d.lgs. 118 del 2011, che non è correlato ad un piano di rientro.

Prospetto Equilibri a rendiconto

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		-

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti[2]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

RENDICONTO 2020 – EQUILIBRI

Abolito il pareggio di bilancio

~~PAREGGIO DI BILANCIO~~

EQUILIBRI DI BILANCIO

EX D.LGS. n. 118/2011

GLI ENTI DEVONO GARANTIRE UNICAMENTE UN RISULTATO DI COMPETENZA NON NEGATIVO, DESUNTO DAL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI A RENDICONTO, COMPRENSIVO DELLA QUOTA DI AVANZO APPLICATO E DEI MUTUI

821. GLI ENTI DI CUI AL COMMA 819 SI CONSIDERANO IN EQUILIBRIO IN PRESENZA DI UN RISULTATO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO NON NEGATIVO. L'INFORMAZIONE DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE E' DESUNTA, IN CIASCUN ANNO, DAL PROSPETTO DELLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ALLEGATO AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PREVISTO DALL'ALLEGATO 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

	VECCHIO ORDINAMENTO	NUOVO ORDINAMENTO
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	SI (SOLO A CONSUNTIVO)	PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI A PREVENTIVO E A RENDICONTO
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	SI	SI

ALLO STATO ATTUALE IL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI DI COMPETENZA ERA SIGNIFICATIVO SOLO A LIVELLO PREVISIONALE MA NON A LIVELLO CONSUNTIVO

E’ stato modificato il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto (e del quadro generale riassuntivo), per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145/2018 il quale prevede che gli Enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza non negativo**, desunto appunto dal prospetto della verifica degli equilibri a rendiconto.

Il definitivo superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del bilancio degli Enti territoriali con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziato al concetto di pareggio.
L'armonizzazione contabile (a differenza del vecchio ordinamento) non aveva ritenuto opportuno codificare «il risultato della gestione di competenza».

La precedente impostazione del prospetto degli equilibri a rendiconto considerava l’Ente in equilibrio in presenza di un saldo positivo tra accertamenti e impegni, oltre al Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa e alla quota di avanzo/disavanzo applicata al bilancio. In sostanza non veniva reso evidente il peso degli accantonamenti che le entrate di competenza dell'esercizio erano tenute a finanziare, fornendo quindi una informazione "parziale".

I nuovi equilibri a rendiconto

Con le modifiche introdotte dal D.M. 1° agosto 2019 il prospetto degli equilibri viene modificato:

- Vengono inserite nuove voci che gli Enti sono chiamati a valorizzare, destinate a dare contezza delle poste che, pur non tramutandosi in impegni, devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione.

Il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre grandezze:

- il risultato di competenza (equiparabile al vecchio equilibrio finale);
- l'equilibrio di bilancio;
- l'equilibrio complessivo.

Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate. Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando/sottraendo le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposta in sede di rendiconto.

❑ GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVENTIVO

A livello preventivo il rispetto del pareggio di bilancio è garantito «semplicemente» dal rispetto delle regole generali del bilancio (Entrate=Spese) e tra le spese sono considerati anche gli ACCANTONAMENTI

❑ GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A RENDICONTO

L'equilibrio di parte corrente (e quello finale) a rendiconto non considerano gli accantonamenti, l'importo del FCDE e le altre somme vincolate accertate e non impegnate

Pertanto se l'equilibrio finale è positivo, l'Ente si considera in pareggio ma non considerando l'ammontare degli accantonamenti e dei vincoli, molti Enti presentano un equilibrio finale che è un **«falso positivo»:** anche nel caso in cui la gestione di competenza non dovesse finanziare tutti gli accantonamenti (per esempio FCDE) dell'esercizio.

Calcolo "puntuale" delle quote accantonate e vincolate

L'introduzione del nuovo calcolo degli equilibri di bilancio non poteva non essere accompagnato da una puntuale codifica delle modalità di quantificazione delle **somme accantonate, vincolate e destinate da esporre nel risultato di amministrazione** e, ovviamente, anche nel nuovo prospetto degli equilibri.

Sinora il calcolo di queste quote è stato lasciato alla "piena" discrezionalità degli Enti, fatta eccezione per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità che sconta le regole contenute nel principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011. Il principio contabile allegato 4/1 dedicato alla programmazione aveva tentato di tracciare una strada, approvando dei prospetti di calcolo delle quote del risultato presunto di amministrazione, che gli Enti avrebbero dovuto inserire nella nota integrativa al bilancio qualora nello stesso fosse prevista l'applicazione dell'avanzo presunto.

Ora i prospetti diventano parte integrante degli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione e le modalità di compilazione sono puntualmente descritte nel paragrafo 9.11.4 del principio contabile allegato 4/1 della programmazione. In essi è richiesta anche l'indicazione dei capitoli di entrata e di spesa collegati agli accantonamenti, alle quote vincolate e destinate del bilancio. La mancata indicazione del capitolo è ammessa in ipotesi ben definite dal principio e non può essere generalizzata. Ciò implica la necessità di ripensare in maniera profonda la gestione contabile delle quote accantonate, vincolate e destinate, attraverso codifiche di bilancio che consentano di individuare in maniera puntuale le fonti di finanziamento e facilitino la compilazione "automatica" di tali prospetti. Diversamente gli Enti, in particolare quelli di maggiori dimensioni ovvero gli Enti che gestiscono grandi volumi di quote vincolate (ed esempio i fondi del sociale), incontreranno serie difficoltà nel gestire questi prospetti e, di conseguenza, nel garantire una corretta scomposizione del risultato di amministrazione e determinazione degli equilibri.

Marzo 2020 n. 5 “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”

La commissione ARCONET, nella riunione dell’11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla **gestione del bilancio**, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli **effetti** della **gestione complessiva** dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l’obbligo di conseguire un **Risultato di competenza (W1) non negativo**, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2),** <u>che rappresenta l’effettiva capacità dell’Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.</u>

Marzo 2020 n. 5 “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”

- **Viene scongiurata la rinascita del «doppio binario» come da Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti**

- **Gli equilibri di finanza pubblica ex 243/2012 sono solo di comparto.**

- **I singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri del D.Lgs. n. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come da nuovi schemi.**

- **Gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione**

Novità - CIRCOLARE 8/2021 RGS DEL 15 MARZO 2021

Ciò posto, la Ragioneria Generale dello Stato:

- al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell' articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale
- ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) 1 , riscontrando, negli anni 2021- 2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali);
- al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, ha esaminato i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni)2 riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Novità - CIRCOLARE 8/2021 RGS DEL 15 MARZO 2021

Ciò premesso, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, **per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022**.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

MA

Corte dei conti Lombardia 58/2021…….

La circolare, richiamata nella richiesta di parere, adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 9 marzo 2020, al fine di fornire "chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali", essendo un atto privo di rilievo normativo e a carattere interno, con il quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito la propria interpretazione delle norme già esaminate, non incide sul quadro normativo analizzato dalle Sezioni riunite per la formulazione del principio di diritto richiamato.

I nuovi equilibri del D.M. 1/8/2019 D.M. 7/9/2020

Con il D.M. del 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti degli equilibri di bilancio, in attuazione della Legge n. 145/2018 sia:

- Per il bilancio di previsione ex all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011
- Per il rendiconto ex all. 10 al D.Lgs. n. 118/2011

Rendiconto 2020 – Efficacia piena + Bilancio 2021 solo se si applica anvanzo presunto.

Tali valori devono essere congruenti tra i vari allegati (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, equilibri di bilancio, all. a.1, all. a.2, all. a.3)

CONTROLLI BDAP!!

VECCHIO
EQUILIBRIO FINALE

+ AVANZO/-DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO
+ FPV DI ENTRATA
+ ACCERTAMENTI ENTRATE FINALI
- IMPEGNI SPESE FINALI
- FPV DI SPESA
- FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (NOVITA')

= RISULTATO DI COMPETENZA

NOVITA'

INTRODOTTI DAL
D.M. 1° AGOSTO 2019

- RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DI PREVISIONE
- RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO

= EQUILIBRI DI BILANCIO

+/- VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO

= EQUILIBRIO COMPLESSIVO

31

PREMESSA SULL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

Tale importo risulta essere quindi pari al 100% indipendentemente dal fatto se abbia dato o meno luogo ad impegni di spesa/fpv, deve risultare:

- ✓ **Quadro generale riassuntivo**
- ✓ **Prospetto degli equilibri**

N.B.!

Allo stato attuale non sono previsti meccanismi sanzionatori nel caso in cui un Ente dovesse registrare a consuntivo un equilibrio finale negativo.

Per le entrate vincolate accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto delle entrata e non il capitolo con la relativa descrizione.

Per le entrate destinate agli investimenti accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto delle entrate, e non il capitolo con la descrizione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione [1]			**Disavanzo di amministrazione**[3]		
~~*solo regioni*~~					
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti [4]		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente [2]					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale [2]					
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie [2]					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			**Titolo 1** - Spese correnti		
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente [5]		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
Titolo 3 - Entrate extratributarie					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			**Titolo 2** - Spese in conto capitale		
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale [5]		
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie		
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie [5]		
Totale entrate finali……	-	-	**Totale spese finali……**	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti			**Titolo 4** - Rimborso di prestiti		
			~~*di cui*~~ *Fondo anticipazioni di liquidità* [6] ~~*(DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*~~		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro		
Totale entrate dell'esercizio	-	-	**Totale spese dell'esercizio**	-	-
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	-	-	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	-	-
DISAVANZO DI COMPETENZA	**0,00**		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	-	-
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio [7]					
TOTALE A PAREGGIO	**0,00**	**0,00**	**TOTALE A PAREGGIO**	**0,00**	**0,00**

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	0,00
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)[8]	#RIF!
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)[9]	#RIF!
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**#RIF!**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	#RIF!
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)[10]	#RIF!
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**#RIF!**

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione "al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione "al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

N.B. riga e) = W2 e riga f) = W3 è stato corretto un refuso alla nota 3 del prospetto degli equilibri

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".		
(2) Inserire la quota corrente del l totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"al netto		
(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".		
coerente con nota 9 del quadro generale riassuntivo		

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavnzo di competenza.

Altri chiarimenti di Arconet

In sintesi, le modifiche al prospetto “**Verifica Equilibri**” (per gli Enti Locali) sono le seguenti:
RIGO Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N - In occasione del prossimo Decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, la nota sarà modificata per precisare che l'importo delle risorse di parte corrente stanziato in bilancio deve essere nettizzato dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente

RIGO E: In occasione del prossimo Decreto Ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 sarà aggiunta una riga relativa alla voce "E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale". In attesa di tale aggiornamento aggiungere l'importo della voce E1) alla voce E.)

RIGO W1: In occasione del prossimo Decreto Ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.Lgs n. 118 del 2011 la seguente espressione non corretta "W/1 = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z" sarà sostituita dalla seguente " "W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y". La formula indicata nel presente foglio elettronico è corretta.

Nota 1 – (Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione")- In occasione del prossimo Decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, la nota sarà modificata per precisare che il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate del risultato di amministrazione deve essere nettizzato dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente

Altri chiarimenti di Arconet

Nota 2 – (Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione) Con riferimento al rendiconto 2019 non effettuare la nettizzazione dell'eventuale accantonamento al FAL effettuato in sede di rendiconto, al fine di tenere conto dell' art. 39-ter del D.L n. 162/2019 che ha disciplinato l'anticipazione di liquidità degli Enti Locali.

Nota 3 – (Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione") in occasione del prossimo Decreto Ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011 la nota (3) che richiama la "prima colonna della riga m) dell'allegato a/2" sarà sostituita in modo da fare riferimento alla "prima colonna della riga n) dell'allegato a/2". La nota indicata nel presente foglio elettronico è (ora) corretta.
Nel prospetto relativo al **Quadro Generale Riassuntivo**, invece, le modifiche saranno le seguenti:

RIGO e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-): Formula modificata a seguito della conversione del D.L. n. 162/2019 che, all'art. 39-ter, ha disciplinato l'anticipazione di liquidità degli Enti Locali, prevedendo, in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'accantonamento del Fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione.

Nota 10 - Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione «al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza - Con riferimento al rendiconto 2019 non effettuare la nettizzazione dell'eventuale accantonamento al FAL effettuato in sede di rendiconto, al fine di tenere conto dell' art. 39-ter del D.L. n. 162/2019 che ha disciplinato l'anticipazione di liquidità degli Enti Locali.

Altri chiarimenti di Arconet

FAQ 39/2020

Si richiama preliminarmente il principio contabile applicato concernente la programmazione e in particolare il punto 13.7.3, che disciplina puntualmente la modalità di redazione dell'allegato a/3 riferito all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione, e per comodità parzialmente si riporta: *"…*

lettera c) - "Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o da quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti. La voce non comprende gli impegni finanziati dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;

lettera d) - "Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'a mmontare complessivo degli stanziamenti definitivi riguardanti il Fondo pluriennale di spesa finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio e dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. La voce non comprende le quote del Fondo pluriennale vincolato di spesa finanziate dal Fondo pluriennale di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;

…"

Altri chiarimenti di Arconet

FAQ 39/2020

Per quanto sopra richiamato si precisa che nella colonna (c), dell'allegato a/3 in parola, non devono essere rappresentati gli impegni finanziati dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero mentre nella colonna (d), dello stesso allegato, non devono essere indicate le quote del Fondo pluriennale vincolato di spesa finanziate dal Fondo pluriennale di entrata da entrate accertate libere e dall'avanzo libero.

Le eventuali cancellazioni di impegni nell'esercizio N, finanziati dal Fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate destinate agli investimenti, dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N devono essere rappresentati nella colonna (c) dell'allegato a/3 che risulterà pertanto ridotta di pari importo determinando un pari incremento delle risorse destinate agli investimenti al 31 dicembre dell'esercizio N.

Non devono essere indicate le cancellazioni degli impegni effettuate prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Da ultimo si precisa che al fine di garantire la coerenza dei dati nello schema di rendiconto e la continuità tra esercizi, il principio contabile applicato sopra richiamato, precisa che la colonna (a) del prospetto in parola deve essere uguale all'ammontare della medesima entrata destinata agli investimenti della lettera (f) dell'allegato a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente

Nuove note ai prospetti

In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 a/2 a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente

COLONNA F – a/2 Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

COLONNA E – a/3 Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota destinata ad investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi destinati ad investimenti che hanno finanziato impegni).

COLONNA C – a/3 Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 – **VEDI FAQ**

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(*solo per gli Enti locali*)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
~~Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio~~		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) o anticipazioni di liquidità ~~*(DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*~~	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-

Viene eliminato il Fondo di cassa iniziale

Inserito FPV spesa Titolo 2.04

Nuova contabilizzazione FAL

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità

Il D.M. 1° agosto 2019 introduce i nuovi punti 3.20-bis e 3.20-ter dedicati alla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità. Viene finalmente chiarito che:

- Le anticipazioni di liquidità sono contabilizzate tra le accensioni di prestiti;
- Per quelle che devono essere rimborsate oltre l'anno, in parte spesa le risorse devono essere allocate tutte al rimborso di prestiti, con la differenza che la quota parte esigibile negli esercizi successivi dovrà essere imputata alla missione 20, programma 3, e confluire nel risultato di amministrazione:
- Ogni anno gli Enti dovranno applicare integralmente l'avanzo derivante dalle risorse accantonate e non rimborsate ed in parte spesa ristanziare tutte le somme, di cui alla missione 20 saranno imputate quelle ad esigibilità differita;
- L'accantonamento di bilancio connesso al rimborso delle anticipazioni di liquidità, pur non impegnato entro la fine dell'esercizio, graverà sul risultato di competenza del nuovo prospetto degli equilibri

N. B. con il D.L. Milleproroghe questa si regola non si applica solo per le nuove anticipazioni ma anche per il FAL del D.L. n. 35/2013

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-

PARTE CORRENTE

1

2

3

1) MISSIONE 20: PROSPETTO ALL. A.1 – COLONNA C)
2) PROSPETTO ALL. A.2, COLONNA H, RIGA N
3) VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO ALL. A.1, COLONNA D

Stessa modalità per la determinazione del saldo in conto capitale, dove vengono detratte:

1) Le risorse accantonate stanziate nel bilancio di previsione esercizio N;
2) Le risorse vincolate non impegnate in c/capitale;
3) Le variazioni degli accantonamenti disposti in sede di rendiconto.

PARTE CONTO CAPITALE

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		

45
45

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-~~Z~~)		**-**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**-**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**-**

NELL'EQUILIBRIO COMPLESSIVO VENGONO RIPORTATE LE SOMMATORIE SIA DI PARTE CORRENTE CHE DI PARTE CAPITALE

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N [(1)]	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)[(2)]	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio [(3)]	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-

Il riepilogo dei saldi che compongono i nuovi equilibri di bilancio, sono sette e precisamente:

	Gestione corrente	Gestione conto capitale	Gestione finanziaria
Risultato gestione di competenza	Parte corrente	Parte conto capitale	Parte finanziaria
Equilibri di bilancio	- Accantonamenti correnti di bilancio - Risorse vincolate correnti	- Accantonamenti c/capitale di bilancio - Risorse vincolate c/capitale	***
Equilibri complessivi	+/- Variazione accantonamenti correnti in sede di rendiconto	+/- Variazione accantonamenti c/capitale in sede di rendiconto	***

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contezioso						
						0
						0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità[3]						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0			0	0
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti[4]						
						0
						0
Totale Altri accantonamenti		0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0	0

+ - +/-

EFFETTO SUGLI EQUILIBRI

PRECISAZIONI

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei Fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+)."

(4) **I Fondi di riserva e i Fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione**.

U	**III**	**Fondi di riserva e altri accantonamenti**	**U.1.10.01.00.000**
U	**IV**	**Fondo di riserva**	**U.1.10.01.01.000**
U	V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001
U	**IV**	**Fondo speciali**	**U.1.10.01.02.000**
U	V	Fondi speciali	U.1.10.01.02.001
U	**IV**	**Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente**	**U.1.10.01.03.000**
U	V	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	U.1.10.01.03.001
U	**IV**	**Fondo rinnovi contrattuali**	**U.1.10.01.04.000**
U	V	Fondo rinnovi contrattuali	U.1.10.01.04.001
U	**IV**	**Accantonamenti al fondo perdite società ed enti partecipati**	**U.1.10.01.05.000**
U	V	Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	U.1.10.01.05.001
U	V	Accantonamenti al fondo perdite enti partecipati	U.1.10.01.05.002
U	**IV**	**Altri fondi e accantonamenti**	**U.1.10.01.99.000**
U	V	Fondo ammortamento titoli	U.1.10.01.99.001
U	V	Altri fondi n.a.c.	U.1.10.01.99.999

ESEMPIO FONDO CONTENZIOSO

Fondo contenzioso 31/12/2019 1.000 €
Applicazione bilancio 2020 500 €
Accantonamenti bilancio 2020 100 €
Variazione in sede di rendiconto 200 €
(in quanto l'Ente necessita di accantonare ulteriori risorse)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo contezioso						
2350	Fondo Contenzioso	1000	-500	100	200	800
						0
Totale Fondo contenzioso		1000	-500	100	200	800

ESEMPIO FCDE

- Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili.
- Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.
- **Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo crediti di dubbia esigibilità[3]						
500	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1000			-300	700

ESEMPIO FCDE

- Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili.
- Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.
- **Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+)**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo crediti di dubbia esigibilità[(3)]						
500	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1000		200	300	1500

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c) - (d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**			**0**
Vincoli derivanti da finanziamenti												
												0
												0
												0
												0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
Altri vincoli												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
T[illegible]incoli (l/5)				**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
T[illegible]e vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**

Equilibri

ESEMPIO RISORSE VINCOLATE DA TRASFERIMENTI REGIONALI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal Fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
200	Trasferimento regionale	1850	Contributi scolastici	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ 3.400,00	€ -	-€ 500,00		€ 100,00	€ 600,00
400	Trasferimento regionale	2850	Costruzione scuola	€ -	€ -	€ 5.000.000,00	€ 250.000,00	€ 4.750.000,00			€ -	€ -
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				€ 1.500,00		€ 5.002.000,00	€ 253.400,00	€ 4.750.000,00	-€ 500,00		€ 100,00	€ 600,00

Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

Per evitare una doppia contabilizzazione occorre indicare le risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti.

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	**0**	**0**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	**0**	**0**

A tal fine, per ciascuna tipologia di vincolo, sono compilate le seguenti righe:

- lettere m, da m/1 a m/5 – “Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate”:
  - nella prima colonna di tutte le righe identificate dalla lettera m) devono essere indicati gli importi degli accantonamenti effettuati nel bilancio dell’esercizio N a valere della specifica tipologia di entrate vincolate considerata (da m/1 a m/5). Si tratta di una quota, riferita alla specifica tipologia di entrate vincolate considerata, del totale della colonna c) "Accantonamenti stanziati nell'esercizio N" della tabella concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione";
  - nella seconda colonna di tutte le righe identificate dalla lettera m) devono essere indicati gli importi accantonati nel risultato di amministrazione dell’esercizio N a valere della specifica tipologia di entrate vincolate considerata (da m/1 a m/5). Si tratta di una quota, riferita alla specifica tipologia di entrate vincolate considerata, del totale della colonna e) " Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N" della tabella concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". I Fondi di riserva e i Fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- lettere n, da n/1 a n/5 – “Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti”:
  - nella prima colonna di tutte le righe identificate dalla lettera n) deve essere inserita la differenza tra l'importo dei totali parziali delle voci da l1) a l5) della colonna h) "Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N" e l'importo della prima colonna della voce correlata "Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)", che rappresenta il totale delle risorse vincolate acquisite in bilancio nel corso dell'esercizio e non spese al netto di quelle che non sono state oggetto di accantonamento;
  - nella seconda colonna di tutte le righe identificate dalla lettera n) deve essere inserita la differenza tra l'importo dei totali parziali da l1) a l5) della colonna i) "Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N" e l'importo della seconda colonna della voce correlata "Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)", che rappresenta il totale delle risorse vincolate nel risultato amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. Tali differenze corrispondono agli importi delle quote vincolate indicati nell’allegato a) del rendiconto concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

ESEMPIO VINCOLO SANZIONI CDS – CON RELATIVO ACCANTONAMENTO FCDE

Accertamenti sanzioni CdS 300.000 €
50% VINCOLATO 150.000 €
Accantonamento FCDE bilancio 2020 30.000 € (50% 15.000)
Accantonamento FCDE rendiconto 2020 100.000 € (sul totale residui sanzioni CDS)
Accantonamento FCDE rendiconto 2020 50.000€ (sul totale residui sanzioni CDS 50% VINCOLATO)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal Fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
50	Sanzioni Codice della Strada			€ -		€ 150.000,00		€ -			€ 150.000,00	€ 150.000,00
Totale vincoli derivanti da legge				€ -		€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -		€ 150.000,00	€ 150.000,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	15.000,00	50.000,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	**15.000,00**	**50.000,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	- 15.000,00	- 50.000,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	150.000,00	150.000,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	**€ 135.000,00**	**€ 100.000,00**

61

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)*
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
			Totale	0	0	0	0	0	0
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrzione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					0

Le quote destinate non gravano sugli equilibri di competenza. La compilazione del prospetto è importante ai fini della scomposizione del risultato di amministrazione.

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

62

- lettera a) - “Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N”: deve essere indicato l’importo della specifica entrata destinata agli investimenti nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell’esercizio che si rendiconta che deve essere uguale all’ammontare della medesima entrata destinata agli investimenti della lettera f) dell’allegato a/3 del rendiconto dell’esercizio precedente. Il totale della colonna a), al netto delle relative quote accantonate, corrisponde all’importo della voce “Totale parte destinata agli investimenti (D)” dell’allegato a) del rendiconto dell’esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- lettera b) - “Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N”): deve essere indicato l’importo delle entrate destinate agli investimenti accertate con imputazione all'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- lettera c) - “Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione”: deve essere indicato l’importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o da quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti. La voce non comprende gli impegni finanziati dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- lettera d) - “Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione”: deve essere indicato l’ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi riguardanti il Fondo pluriennale di spesa finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio e dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. La voce non comprende le quote del Fondo pluriennale vincolato di spesa finanziate dal Fondo pluriennale di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;

- lettera e) - “Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)”: deve essere indicata la somma algebrica dell'importo dei residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti cancellati definitivamente e/o meramente stralciati dal conto del bilancio (con il segno +), dell’importo delle destinazioni agli investimenti eliminati dal risultato di amministrazione (con il segno +) e dell'importo dei residui passivi cancellati finanziati da entrate destinate agli investimenti (con il segno -). Ai fini di questa tabella non produce effetti l’eliminazione definitiva dei residui attivi stralciati in precedenza dal conto del bilancio e l'eliminazione definitiva dei residui passivi perenti delle regioni;
- lettera f) - “Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N”: deve essere indicata la somma algebrica: (f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e), che corrisponde all’importo complessivo delle quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto.

Anche in questo caso:
- Per evitare che le medesime entrate siano considerate due volte nel risultato di amministrazione, sia tra le quote accantonate sia nelle quote destinate agli investimenti, peggiorando l’importo della lettera E) rispetto alla situazione finanziaria effettiva dell’Ente, le successive voci del prospetto consentono di determinare l’ammontare delle entrate destinate agl’investimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... [4]		
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) [5]		
Fondo anticipazioni liquidità ~~DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti~~		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	**0,00**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**0,00**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**0,00**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		

TOTALE COLONNA E PROSPETTO A.1

TOTALE COLONNA I PROSPETTO A.2

TOTALE COLONNA F PROSPETTO A.3

La gestione dei vincoli

E’ necessario un adeguamento della struttura dei capitoli di bilancio e della gestione degli accertamenti e degli impegni idonea a garantire una CONTABILITA’ DEI VINCOLI che semplifichi il lavoro in sede di rendiconto e garantisca un monitoraggio in corso di esercizio.

1) Lavoro di analisi iniziale
2) Codifica dei vincoli a livello di singolo capitolo di bilancio
3) Gestione delle fonti di finanziamento in corso di esercizio
4) Software di contabilità che permetta questi «collegamenti»

Risulta utile pensare ad una modalità per la gestione dei vincoli attraverso il programma di contabilità dell’Ente. Codificando appositi vincoli da collegare al capitolo.

Esempio:
2020 – X codice che identifica il TIPO di vincolo – XXXX Codice vincolo in riferimento alla natura della spesa

AVANZO VINCOLATO

LEGGI O PRINCIPI CONTABILI

- Permessi di costruire
- Sanzioni CdS (50%)
- 10% alienazioni
- Quota salario accessorio in caso di non firma CDI

TRASFERIMENTI

- Trasferimenti di parte corrente con vincolo di destinazione
- Trasferimenti di parte capitale con vincolo di destinazione

DA INDEBITAMENTO

- Quota di mutui erogata e non impegnata

PER VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI

- Devono essere somme incassate e vincolate con apposita delibera di Consiglio comunale

Vincolati o Destinati ?

PROSPETTO	COSA RIGUARDA	BILANCIO PREVISIONE (A PARTIRE DAL 2021-2023)	RENDICONTO
A.1	Quote accantonate	Se prevede applicazione di quote accantonate 2019, o con variazione anche quote accantonate 2020 previo pre-consuntivo 2020 integrale	Si, sempre.
A.2	Quote vincolate	Se il bilancio prevede applicazione delle quote vincolate – è necessario pre-consuntivo 2020 entro 31.01.2021 solo per entrate e spese vincolate	
A.3	Quote destinate		

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Cap. 2380/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - FCDE	2.050.000,00	0,00	95.000,00	0,00	2.145.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**2.050.000,00**	**0,00**	**95.000,00**	**0,00**	**2.145.000,00**
Fondo contezioso						
Cap. 2390	PASSIVITA' POTENZIALI	143.531,00	0,00	196.500,00	0,00	340.031,00
Totale Fondo contezioso		**143.531,00**	**0,00**	**196.500,00**	**0,00**	**340.031,00**
Altri accantonamenti						
Cap.1050	IMPOSTE E TASSE	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
Cap. 1040	CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE	13.201,49	0,00	44.000,00	0,00	57.201,49
Cap. 1030/0	SPESE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DI TRIBUTI ED ALTRE ENTRATE COMUNALI	0,00	0,00	14.030,00	0,00	14.030,00
Cap. 2316/0	TRASFERIMENTI AD UNIONE TERRED'ACQUA - SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	0,00	12.087,25	0,00	12.087,25
Cap. 2391/0	ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	15.000,00	-12.524,84	3.000,00	-3.555,16	1.920,00
Cap. 2392/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	10.000,00	20.000,00	30.000,00
Totale Altri accantonamenti		**40.201,49**	**-12.524,84**	**83.117,25**	**16.444,84**	**127.238,74**
Totale		**2.233.732,49**	**-12.524,84**	**374.617,25**	**16.444,84**	**2.612.269,74**

ALLEGATO A.1.

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vi 20 risultat amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio %	Entrate 20 olate acc nell'esercizio 2019	20 Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	20 Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'ap 19 azione del rendiconto dell'esercizio 20 n rein 20 ati nell'esercizio 2019	Risorse vi 20 e nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vin 20 nel risulta amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
Cap. 0/0	CAVE	Cap. 0/0		140.761,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.761,04
Cap. 0/0	MANCATA SOTTOSCRIZIONE CCDI 2018	Cap. 0/0		160.176,77	160.176,77	0,00	160.176,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				**300.937,81**	**160.176,77**	**0,00**	**160.176,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**140.761,04**
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
Cap. 807/0	TRASFERIMENTI DA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER MOROSITA' INCOLPEVOLE	Cap. 10580/0	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER INQUILINI INCOLPEVOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-72.142,94	0,00	0,00	72.142,94
Cap. 2918/0	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA CITTA' METROPOLITANA PER RIQUALIFICAZIONE AREA INDUSTRIALE BARGELLINO	Cap. 20109/0	RIQUALIFICAZIONE AREA INDUSTRIALE BARGELLINO	182,02	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,01	0,00	0,00	182,03
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				**182,02**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-72.142,95**	**0,00**	**0,00**	**72.324,97**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Cap. 0/0	RISORSE GENERALI	Cap. 10583/0	FONDO A SOSTEGNO AFFITTI	0,00	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00	17.000,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				**0,00**	**0,00**	**17.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.000,00**	**17.000,00**

ALLEGATO A.2.

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 20	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio %	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 20	Impegni eserc. 20 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/ 20 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/ 20	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 20
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Cap. 560/0	**TRASFERIMENTI DELLO STATO PER FINALITA' DIVERSE (CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE)**	Cap. 0/0		4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
Cap. 2436/0	**REINTROITO SOMME PER PAGAMENTO INCENTIVO MERLONI**	Cap. 0/0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.808,57	0,00	0,00	4.808,57
Totale Altri vincoli				**4.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-4.808,57**	**0,00**	**0,00**	**8.808,57**
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				**305.119,83**	**160.176,77**	**17.000,00**	**160.176,77**	**0,00**	**-76.951,52**	**0,00**	**17.000,00**	**238.894,58**

ALLEGATO A.2.

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	**0,00**	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	0,00	140.761,04
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0,00	72.324,97
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	17.000,00	17.000,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	0,00	8.808,57
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	***17.000,00***	***238.894,58***

ALLEGATO A.2.

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli inve[illegible] al 1/1/[illegible] 20	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio [illegible] 20	[illegible] egni eserc. 20 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. [illegible] 31/12/[illegible] 20 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli inve[illegible] al 31/12/[illegible] 20 [illegible]
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
Cap. 2556/0	ALIENAZIONE AREE	Cap. 0/0		0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
Cap. 2562/0	ALIENAZIONE MEZZI	Cap. 0/0		0,00	13.811,00	0,00	0,00	0,00	13.811,00
Cap. 3260/0	CONTRIBUTI DA IMPRESE PER INVESTIMENTI	Cap. 0/0		0,00	633,88	0,00	0,00	0,00	633,88
Totale				**393.003,13**	**329.466,83**	**14.478,80**	**378.524,33**	**-160.575,53**	**490.042,36**
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrzione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					0,00
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					490.042,36

ALLEGATO A.3.

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			**1.454.194,39**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		374.617,25
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		17.000,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)		**1.062.577,14**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		16.444,84
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			**1.046.132,30**

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)			**714.560,42**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			**714.560,42**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			**714.560,42**

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)			**2.168.754,81**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N			374.617,25
Risorse vincolate nel bilancio			17.000,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			**1.777.137,56**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			16.444,84
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			**1.760.692,72**

W2 = O2+Z2 e W3= O3+Z3

74

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.113.131,56			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.955.076,12		**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		**Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)**	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	1.348,59				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	5.330.850,81				
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.452.671,69	9.075.199,34	Titolo 1 - Spese correnti	10.581.139,32	10.624.074,23
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	*209.426,56*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	573.521,43	648.374,18			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.080.070,82	1.991.245,66			
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (*)	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.620.970,43	4.788.880,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.178.271,39	2.897.256,73	*Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)*	*6.928.269,73*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	*- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito*	*0,00*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali……	15.284.535,33	14.612.075,91	**Totale spese finali……**	22.339.806,04	15.412.954,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	63.250,00	63.250,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.962.471,38	1.976.475,16	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.962.471,38	2.077.279,32
Totale entrate dell'esercizio	17.247.006,71	16.588.551,07	**Totale spese dell'esercizio**	24.365.527,42	17.553.483,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.534.282,23	24.701.682,63	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	24.365.527,42	17.553.483,80
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	2.168.754,81	7.148.198,83
TOTALE A PAREGGIO	26.534.282,23	24.701.682,63	**TOTALE A PAREGGIO**	26.534.282,23	24.701.682,63

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.168.754,81
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	374.617,25
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	17.000,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.777.137,56

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.777.137,56
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(10)	16.444,84
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.760.692,72

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 20

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.145.000,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	340.031,00
Altri accantonamenti	127.238,74
Totale parte accantonata (B)	2.612.269,74
Parte vincolata	
Vincoli derivanti dalla legge	140.761,04
Vincoli derivanti da Trasferimenti	72.324,97
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	17.000,00
Altri vincoli	8.808,57
Totale parte vincolata (C)	238.894,58
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**490.042,36**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.627.374,90**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)

TOTALE COLONNA E PROSPETTO A.1

TOTALE COLONNA I PROSPETTO A.2

TOTALE COLONNA F PROSPETTO A.3

CERTIFICAZIONE COVID-19

- FAQ 43, DEL 17 DICEMBRE 2020 Arconet:

- *L'articolo 154 comma 2 del disegno di legge di bilancio 2021 prevede, tra l'altro, che le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e quelle del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*, non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Come devono essere rappresentate tali risorse nel nuovo allegato a/2 previsto sia negli schemi di bilancio di previsione sia negli schemi di rendiconto di gestione?

CERTIFICAZIONE COVID-19

- FAQ 43, DEL 17 DICEMBRE 2020 Arconet:

- Per rappresentare le risorse vincolate, di cui alla domanda, nell'allegato a/2 degli schemi di bilancio si deve far riferimento al principio contabile applicato concernente la programmazione che illustra dettagliatamente la corretta modalità di redazione di tale allegato con specifico riferimento al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione.

- In particolare sia il punto 9.7.2, per il bilancio di previsione, sia il punto 13.7.2, per il rendiconto di gestione, del principio contabile applicato richiamato precisano che quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa gli importi relativi ai singoli capitoli di spesa sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa. Lo stesso principio contabile applicato prevede che l'elenco analitico di tali capitoli di spesa è riportato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/2.

- Questa previsione può essere soddisfatta con un esplicito rinvio, sia nella Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione:

CERTIFICAZIONE COVID-19

- FAQ 43, DEL 17 DICEMBRE 2020 Arconet:

- *per gli enti locali alla certificazione prevista dall'articolo 39 comma 2 del decreto-legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020 e dall'art. 154, comma 6, del disegno di legge di bilancio 2021;*

- *per le regioni e le province autonome alla verifica a consuntivo prevista dall'articolo 111, commi 2-quater e 2-septies, del decreto-legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020 e dall'art. 154, commi 3 e 4, del disegno di legge di bilancio 2021.*

- Con particolare riferimento alle risorse vincolate, di cui alla domanda, nella colonna c) dell'allegato a/2 al bilancio di previsione è indicato l'importo del loro presunto dell'utilizzo (maggiori spese e minori entrate) che gli Enti locali prevedono di certificare ai sensi del richiamato articolo 39 comma 2 del decreto-legge n. 104/2020 e le Regioni e le Province autonome prevedono di verificare ai sensi dell'articolo 111, commi 2-quater e 2-septies, del decreto-legge 34/2020, mentre l'utilizzo delle altre risorse vincolate è indicato nelle righe del prospetto a/2 dedicate a ciascuna entrata vincolata.

CERTIFICAZIONE COVID-19

La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del CAD di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005. Gli obblighi di certificazione di cui al presente comma, per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Deve essere formata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria

Portale aperto dai primi di marzo 2021.

Per gli enti locali che non trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021 è previsto un sistema sanzionatorio aggiornato dalla Legge di Bilancio 2021

CERTIFICAZIONE COVID-19

Sanzioni: 2

- trasmissione entro dal 1/6/2021 al 30/06/2021 - riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80% dell'importo delle risorse attribuite da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022;
- trasmissione dal 1/7/2021 al 31/7/2021 - riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari al 90% dell'importo delle risorse attribuite da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022;
- trasmissione oltre il 31/7/2020 - riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari al 100% dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.

CERTIFICAZIONE COVID-19

Biennio di rendicontazione 2020-2021 (Certificazione COVID 2021 – somme ex comma 822 Legge di Bilancio 2021)

1) Le somme non impegnate hanno natura di avanzo vincolato (lo dice il DM e lo dice la Legge di Bilancio che si applica anche alle Regioni non contemplate nel DM)

2) È da escludere che il vincolo si trascini alla cassa poiché è molto variegata la possibilità di utilizzo delle stesse

3) Le somme possono essere usate, come noto, anche per minori entrate e non solo per maggiori spese vedi FAQ 43 (dove viene anche precisato che è necessario indicare nell'allegato A2 le entrate vincolate per specifici ristori separatamente (entrate che incidono nel saldo della certificazione) e potenzialmente dopo il biennio 2021 e 2022 anche restituite.

4) Ne deriva che non possono essere considerate entrate vincolate "tout court" per la costituzione del FPV con entrate vincolate.

Fondo pluriennale vincolato	~~Fondo pluriennale vincolato per spese in c\capitale~~ Fondi pluriennali vincolati c/capitale
Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario e/o derivante da ristori specifici di spesa di cui alla riga (E)	Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario

CERTIFICAZIONE COVID-19

5) Ecco perché nel DM viene data la possibilità di fare l'FPV in sede di riaccertamento (regole generali) ma viene anche richiamato il principio relativo ai servizi continuativi per il quale non va costituito l'FPV e sarà necessario dare copertura con l'avanzo presunto

6) Le somme servono per garantire l'equilibrio di bilancio a fronte dell'emergenza – non c'è più il riferimento alle funzioni fondamentali.

7) Possibili controlli su minori e maggiori spese dichiarate

8) È importante che sia condotta attenta istruttoria in sede di riaccertamento ordinario.

CERTIFICAZIONE COVID-19

Art. 1, commi 822-831
Legge di Bilancio

1,5 miliardi – DL Sostegni

1,35 miliardi

Sono assegnati 500 milioni di euro per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e art. 39 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104) di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle Città metropolitane e delle Province.

Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa **150 milioni** dell'emergenza COVID-19; le eventuali risorse ricevuto in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

CERTIFICAZIONE COVID-19

Art. 1, commi 822-831
Legge di Bilancio

Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e dall'art. 39 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, gli enti locali dovranno presentare, utilizzando l'applicativo web http://pareggiobilancio.mef.gov.it, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza.

Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021. E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

Novità – RENDICONTO 2020 VS CERTIFICAZIONE COVID-19

MEF Ragioneria Generale dello Stato

ANCREL

n° 47

Ultimo aggiornamento 17 marzo 2021

Un ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, come modificato dall'articolo 1, comma 830, lettera a), della legge n. 178 del 2020, si può trovare nella necessità di rettificare gli allegati del rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2). E' possibile rettificare tali documenti contabili?

Con riferimento al quesito posto si rappresenta che tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto. Anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP.

Novità – RENDICONTO 2020 VS CERTIFICAZIONE COVID-19

FAQ 38 del 8.4.2021. Ai fini della compilazione del prospetto A2, allegato al rendiconto di gestione, gli eventuali vincoli per ristori specifici di entrata e di spesa vanno evidenziati separatamente rispetto alle risorse vincolate derivanti ex art. 106 Dl 34/2020 («fondone»). Le quote vincolate vanno rappresentate nei vincoli di legge?

Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, **sono rappresentate tra i "Vincoli da legge**", unitamente alla **quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo** e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i **"Vincoli da trasferimenti".**

Novità – RENDICONTO 2020 VS CERTIFICAZIONE COVID-19

Le risorse vincolate derivanti dai ristori specifici di entrata relativi all'IMU-IMI-IMIS ex articolo 177, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2012 (IMU settore turistico) ed ex articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies del decreto-legge n. 137 del 2020, TOSAP-COSAP ex articolo 181, commi 1-quater e 5 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed ex articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020, **per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentate tra i "Vincoli da legge", congiuntamente a quelle del Fondo per le funzioni ex articolo 106 del DL 34/2020.**

I ristori specifici di entrata per la riduzione dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco ex articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020, **per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentati distintamente e specificamente nei "Vincoli di legge".**

In questo caso, nel prospetto a2) si procede ad iscrivere nella colonna c) "Entrate vincolate accertate nell'esercizio N" sia la quota accertata dal Comune sia il ristoro da parte dello Stato. Nella colonna d) "Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione" si riporteranno gli impegni di spesa finanziati con i proventi dell'imposta di soggiorno.
Si precisa, in ogni caso, in considerazione del vincolo attribuito ai proventi dell'imposta di soggiorno, che non si dovranno certificare tali minori spese come "Minori spese 2020 "COVID-19" nella certificazione Modello COVID-19.

Novità – RENDICONTO 2020 VS CERTIFICAZIONE COVID-19

Questione TARI – FAQ 11

È una questione matematica.
Per capire basta compilare la certificazione a zero e mettere solo l'importo attribuito per TARI: esempio 50.000.

	di cui		*TARI-corrispettivo*										50.000	-	50.000

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	-	**50.000**
Ristori specifici entrata (B)		
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-	**50.000**

		Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-	50.000
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)		-
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)		-
Saldo complessivo	-	**50.000**

Le somme ricevute dal «fondone» sono 90.000.
Non sono state effettuate agevolazioni TARI né sono state attribuite maggiori spese a questa quota ideale ---ALLORA– l'avanzo da vincolare non è 40.000 ma 90.000

Novità – RENDICONTO 2020 VS CERTIFICAZIONE COVID-19

Esempio

Saldo certificazione: -100
Quota Tari Allegato 1: 30
Agevolazioni TARI effettuate da non certificare: 20
Il saldo, senza la quota TARI, sarebbe stato: -90
Trasferimento «fondone» 200
Somme trasferite per Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020): 50, somme impegnate 30, somme non impegnate 20.
Avanzo vincolato:
200 – 90 = 110
Di cui:

- **10 da TARI – avanzo vincolato - Vincoli da legge: Utilizzo nel 2021 per agevolazioni TARI**
- **20 da ristori specifici di spesa non utilizzati – Vincoli da trasferimenti: Utilizzo nel 2021 per solidarietà alimentare**
- **80 da «fondone» quota indistinta - Vincoli da legge: utilizzo generale per equilibrio di bilancio 2021: minori entrate, maggiori spese al netto nelle minori spese.**

Novità – RENDICONTO 2020 VS CERTIFICAZIONE COVID-19

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N[1]	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
											0	0
….	fondone	….	da certificazione			200	120				80	80
…..	fondone quota tari	…	agevolazioni TARI			30	20				10	10
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				**0**		**230**	**140**	**0**	**0**		**90**	**90**
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
											0	0
…	trasferimenti Solidarietà alimentare	…	spese per buoni alimentari			50	30				20	20
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				**0**		**50**	**30**	**0**	**0**		**20**	**20**

Novità – RENDICONTO 2020 VS CERTIFICAZIONE COVID-19

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 500
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	500
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	100
Saldo complessivo	**- 100**

Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	20

NUOVA MODULISTICA

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazione_locali/pareggio_bilancio/citt_metropolitane__province_e_comuni/04/

Il portale è operativo!!! – Dettaglio Ristori di entrata e spesa – Modello Coivd-19 – dati già precompilati – per ora fonte BDAP solo 2019

Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	Importo
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020	
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	11.171
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	8.968
Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)	
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	20.139

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	79.174
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	79.174
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	45.199
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	4.743
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	59.161
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Totale Ristori specifici di spesa (riga E del modello Covid-19 – Sezione 2 Spese)	267.451

Si consiglia di fare le simulazioni su XLS perché il sistema sovrascrive i dati.

Sino all'invio alla BDAP del rendiconto 2020 non ci saranno i dati definitivi **(da ora anche provvisorio almeno di giunta!!)**

Dati in unità di euro e sempre positivi

Verificare correttezza invio BDAP

Novità decreto: si veda testo in giallo

FAQ
http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/supporto_e_contatti/supporto_al_cittadino/faq/risultato.html?area=Pareggio+di+Bilancio&ambito=Certificazione+Covid+19&cerca_nfaq=&cerca_text=

CERTIFICAZIONE COVID-19

Il citato modello COVID-19 è diviso in due sezioni: la Sezione 1 è dedicata alle entrate e la Sezione 2 alle spese. Le prime 4 colonne, strutturate in modo identico per entrambe le sezioni, riportano le seguenti informazioni:

- Fonte: indica la fonte dei dati prospettati nelle colonne (a) e (b);
- Codice III livello: indica, in presenza della fonte dei dati BDAP-DCA (Dati contabili analitici), i codici di III livello del piano dei conti di riferimento di ciascuna voce di entrata e spesa;
- Codice IV o V livello: indica, in presenza della fonte dei dati BDAP-DCA (Dati contabili analitici), i codici di IV o V livello del piano dei conti di riferimento di ciascuna voce di entrata e spesa per la quale, considerata la rilevanza, è richiesto uno specifico dettaglio informativo;
- Descrizione Entrata/Spesa: riporta la descrizione delle entrate e delle spese oggetto di rilevazione che corrispondono, in quasi tutti i casi, alle descrizioni del III, del IV o del V livello del piano dei conti.
- La riga "Altro", riportata nella Sezione 1, si compone delle voci di IV livello del piano dei conti dettagliate nell'elenco 1 del paragrafo "B.3 Elenchi 1 e 2: dettaglio entrate e spese". In analogia, la riga "Altro" riportata nella Sezione 2 si compone delle voci di IV livello del piano dei conti dettagliate nell'elenco 2 del paragrafo "B.3 Elenchi 1 e 2: dettaglio entrate e spese".

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Le parti pre-compilate – colonne a), b) e c)

PUBBLICATI I DATI DEFINITIVI AL 28/2/2021

- Imposta municipale propria (IMU) e Tributo per i servizi indivisibili (TASI), IMI e IMIS – quota comune: dati **fonte F24** – voce "importo a debito versato" Si considerano i dati di gettito per l'anno di imputazione 2019 e 2020 risultanti dalle deleghe di versamento presentate, rispettivamente, al al 28 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2021;
- Addizionale comunale all'IRPEF: dati **fonte F24** – voce "importo a debito versato" – versamenti effettuati negli anni 2019 e 2020;
- Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA): dati **fonte ACI**– voce "accertato" – versamenti effettuati negli anni 2019 e 2020;
- Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori (RCA): dati **fonte F24** -voce "importo a debito versato" – versamenti effettuati negli anni 2019 e 2020.

Tutte le voci al lordo di ogni trattenuta o compensazione.

CERTIFICAZIONE COVID-19

- Rendiconto 2020/2019 trasmesso a BDAP-Bilanci Armonizzati: fonte DCA (Dati contabili analitici) per ciascuna voce di III, IV e V livello indicata, ad eccezione delle voci "Imposte, tasse e proventi assimilati" e "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" per le quali sarà valorizzata esclusivamente la colonna (h).

- Gli Enti che hanno erroneamente contabilizzato nel proprio bilancio una voce specifica delle "Imposte, tasse e proventi assimilati" (es. Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI), Addizionale comunale, ecc.) nella voce residuale E.1.01.01.99.000 "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c." o in altra voce residuale del piano dei conti ricompresa nella riga "Altro", sono tenuti a variare (ridurre) gli importi presenti o inseriti nella riga "Altro". Qualora, poi, tale voce sia esposta nel modello COVID-19 con fonte dati BDAP-DCA gli enti sono altresì tenuti a riportarne l'importo nell'apposita riga del Modello dedicata alla specifica imposta, tassa o provento assimilato.

CERTIFICAZIONE COVID-19

Colonna (a1) - “Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020”:

Al fine di confrontare gli accertamenti 2020 e gli accertamenti 2019 con riferimento alle sole entrate ordinarie, gli enti sono tenuti a compilare la colonna (a1) inserendo, esclusivamente con segno positivo, l’importo della quota parte degli accertamenti 2020 di cui alla colonna (a) derivante da entrate straordinarie che hanno interessato il bilancio dell’ente nell’esercizio 2020.

Colonna *(b1) - “Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019”*:

Al fine di confrontare gli accertamenti 2020 e gli accertamenti 2019 con riferimento alle sole entrate ordinarie, gli enti sono tenuti a compilare la colonna (b1) inserendo, **esclusivamente con segno positivo,** l’importo della quota parte degli accertamenti 2019 di cui alla colonna (b) derivante da entrate straordinarie che hanno interessato il bilancio dell’ente nell’esercizio 2019.

CERTIFICAZIONE COVID-19

Si segnala che nel caso di trasmissione dei dati alla BDAP-Bilanci Armonizzati in un momento successivo al manuale inserimento degli stessi nel modello COVID-19 – Sezione 1 "Entrate", il sistema procederà a sovrascrivere le informazioni già presenti fino a quando l'ente non ha acquisito il modello CERTIF-COVID-19, "C. CONTENUTI DEI MODELLI DI CERTIFICAZIONE CERTIF-COVID-19 E CERTIF-COVID-19/A E ISTRUZIONI PER L'INVIO TELEMATICO". Restano ferme le informazioni pre-compilate da fonte F24 e ACI

ORA ANCHE INVIO PROVVISORIO!!

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Le eccezioni – colonne a), b) e c)

ATTENZIONE A:

TARI – TARI-corrispettivo e TEFA: nessuna compilazione

PERMESSI DA COSTRUIRE: enti tenuti alla compilazione delle colonne «Accertamenti 2019» (a) e «Accertamenti 2020» (b) della quota destinata agli equilibri di parte corrente.

Colonna c):. Il sistema riporta, in automatico, per ciascuna voce interessata, la differenza tra i dati gestionali di competenza di cui alla colonna (a), al netto dei dati inseriti nella colonna (a1), e i dati gestionali di competenza di cui alla colonna (b), al netto dei dati inseriti nella colonna (b1).

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Politica autonoma (aumenti di aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)

(colonna d)

Importi solo con segno positivo

Quale importo indicare? Importo stimato in sede di predisposizione della delibera.

Dove indicarlo? Nella riga di riferimento di ciascuna voce di entrata (imposta/tributo).

Gli importi devono essere riportati nella riga di riferimento di ciascuna imposta/tributo. In assenza di specifica voce dei codici di V o IV livello gli aumenti di aliquote e/o tariffe devono essere riportate nella voce dei codici di III livello.

Gli enti che hanno deliberato aumenti di aliquote e/o tariffe sono tenuti, altresì, ad inserire, all'interno del modello COVID-19-Delibere, e per ciascuna voce dei codici di V, IV e/o III livello editabile, le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota e/o la tariffa in vigore nel 2020, nonché le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota e/o tariffa in vigore nel 2019.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Politica autonoma (aumenti di aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)

(colonna d)

IRPEF

Con riferimento alla voce "Addizionale comunale IRPEF", si precisa che le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2020 sono relative all'anno d'imposta 2019 rispetto al precedente. Conseguentemente, all'interno del modello COVID-19-Delibere, in corrispondenza della voce "Addizionale comunale IRPEF" gli enti sono tenuti ad inserire le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019, nonché le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2018. Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione del modello COVID-19-Delibere con riferimento alla voce "Addizionale comunale IRPEF", si rimanda al successivo paragrafo B.4.

Gli enti che hanno deliberato aumenti di aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef nel 2020 provvederanno, invece, ad iscrivere l'importo correttamente stimato, in sede di predisposizione della delibera, dell'incremento di gettito 2021, derivante da tale politica autonoma, nella certificazione relativa all'anno 2021.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Politica autonoma (riduzioni di aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)

(colonna e)

Importi solo con segno positivo

Quale importo indicare? Importo stimato in sede di predisposizione della delibera.

Dove indicarlo? Nella riga di riferimento di ciascuna voce di entrata (imposta/tributo).

Gli importi devono essere riportati nella riga di riferimento di ciascuna imposta/tributo. In assenza di specifica voce dei codici di V o IV livello, le riduzioni di aliquote e/o tariffe devono essere riportate nella voce dei codici di III livello.

Gli enti che hanno deliberato riduzioni di aliquote e/o tariffe sono tenuti, altresì, ad inserire, all'interno del modello COVID-19-Delibere, e per ciascuna voce dei codici di V, IV e/o III livello editabile, le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota e/o la tariffa in vigore nel 2020, nonché le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota e/o tariffa in vigore nel 2019.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Politica autonoma (riduzioni di aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)

(colonna e)

La colonna accoglie altresì gli importi stimati derivanti dagli interventi autonomamente assunti dalla regione o provincia autonoma per gli enti locali del proprio territorio, anche se trattasi di interventi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

IRPEF

Con riferimento alla voce "Addizionale comunale IRPEF", si precisa che le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2020 sono relative all'anno d'imposta 2019 rispetto al precedente. Conseguentemente, all'interno del modello COVID-19-Delibere, in corrispondenza della voce "Addizionale comunale IRPEF" gli enti sono tenuti ad inserire le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019, nonché le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2018. Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione del modello COVID-19-Delibere con riferimento alla voce "Addizionale comunale IRPEF", si rimanda al successivo paragrafo B.4.

Gli enti che hanno deliberato riduzioni di aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef nel 2020 provvederanno, invece, ad iscrivere l'importo correttamente stimato, in sede di predisposizione della delibera, del minor gettito 2021, derivante da tale politica autonoma, nella certificazione relativa all'anno 2021.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)

(colonna f)

Importi solo con segno positivo

Quale importo indicare? Importo stimato in sede di predisposizione della delibera.

Dove indicarlo? Nella riga di riferimento di ciascuna voce di entrata (imposta/tributo).

Cosa accade nel caso di errate contabilizzazioni? Prima si procede alla corretta allocazione dell'aliquota tributo, poi si indica correttamente l'importo stimato.

OBIETTIVO: isolare le delibere strettamente legate all'emergenza COVID-19, al fini di applicare correttamente le perdite «massime» riconoscibili e/o riconoscere la perdita «reale» al netto della politica autonoma in riduzione.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile

(colonna g)

Dati calcolati dal sistema

Regole agevolazioni - percentuali

Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI): 2% gettito 2019 (lettera a));

TOSAP/COSAP (solo province e città metropolitane): 20% gettito 2019 (lettera f));

Tassa sulle concessioni comunali: 20% gettito 2019 (lettera g));

Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: 20% gettito 2019 (lettera h));

Proventi da concessioni su beni e Fitti, noleggi e locazione: 20% gettito 2019 (lettera i)).

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile

(colonna g)

Dati pre-compilati

Regole agevolazioni – ristori specifici

Imposta/Contributo di soggiorno e Contributo di sbarco: importo assegnato ai sensi dell'articolo 180 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dell'articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020.

TOSAP/COSAP comuni: importo assegnato ai sensi dell'articolo 181 del decreto-legge n. 34 del 2020 e dell'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020

Si precisa che, per le restanti voci di entrata, la colonna (g) sarà prospettata vuota e non editabile da parte degli enti.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile

(colonna g)

Il sistema riporta, in automatico, i risultati delle seguenti formule:

a) se Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f) < o = Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g):

Differenza (c) - Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d) + Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e);

b) se Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f) > Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g):

Differenza (c) - Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d) + Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e) + (Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f) - Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)).

Per tutte le tipologie d'entrata per le quali non è previsto il riconoscimento della Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g), si applica la seguente formula: Differenza (c) - Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d) + Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e) + Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f).

CERTIFICAZIONE COVID-19

ESEMPIO

Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
E.3.01.03.01.001	*Diritti reali di godimento*					-					-
E.3.01.03.01.002	*Canone occupazione spazi e aree pubbliche*					-					-
E.3.01.03.01.003	*Proventi da concessioni su beni*	200		300		- 100			70	60	- 90

CERTIFICAZIONE COVID-19

TARI-TARI corrispettivo e TEFA: riportato in automatico (con segno negativo) l'importo di cui alle Tabelle 1 e 2.

Permessi da costruire:

a) Se 66% Accertamenti 2020 dei permessi di costruire, al netto delle rettifiche di cui alla colonna (a1) > o = Quota destinata agli equilibri di parte corrente 2019: zero;

b) Se 66% Accertamenti 2020 dei permessi di costruire, al netto delle rettifiche di cui alla colonna (a1) < Quota destinata agli equilibri di parte corrente 2019: 66% Accertamenti 2020 dei permessi di costruire, al netto delle rettifiche di cui alla colonna (a1) – Quota destinata agli equilibri di parte corrente 2019.

CERTIFICAZIONE COVID-19

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
BDAP - DCA	**E.4.05.01.00.000**		**Permessi di costruire**	1.000		2.000		- 1.000					- 1.000
ENTE	*di cui*		*Quota destinata agli equilibri di parte corrente*	500		400		100					-
												Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	-
												Ristori specifici entrata (B)	
												Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-

CERTIFICAZIONE COVID-19

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
BDAP - DCA	**E.4.05.01.00.000**		**Permessi di costruire**	200		500		- 300					- 300
ENTE	*di cui*		*Quota destinata agli equilibri di parte corrente*	100		500		- 400					- 334
												Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	- **334**
												Ristori specifici entrata (B)	
												Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- **334**

CERTIFICAZIONE COVID-19

ESEMPIO TARI/TEFA La
quota attribuita all'ente è pari ad euro 2.000, Nella certificazione è già in automatico riportato 2000 come «Variazioni entrate (h)» (Sez 1)

Sezione 1 - Entrate

Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
~~BDAP – DCA, F24/ACI e ENTE~~	E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										- 2.000
	di cui	*E.1.01.01.51.000*	*Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani*										
		E.1.01.01.61.000	*Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*									2.000	- 2.000
		E.3.01.02.01.021	*Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani*										
												Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	- 2.000
												Ristori specifici entrata (B)	
												Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 2.000

Non vanno inserite nella Sezione2 del Modello le maggiori spese Covid19 connesse alle politiche di agevolazione TARI, anche nel caso in cui il valore finanziario delle agevolazioni TARI nel complesso riconosciute dovesse superare l'importo dellaTabella1

CERTIFICAZIONE COVID-19

ESEMPIO TARI/TEFA Come si contabilizza: capitolo di spesa per agevolazione
Stanziato Euro 500
Impegnato Euro 300
Quota vincolata Euro 1.700

Nel caso descritto l'avanzo vincolato non si forma da Certificazione (risorse ricevute in eccesso), ma in modo «ordinario» da bilancio: a fronte di uno stanziamento di entrata e di spesa vincolata, l'economia di bilancio di parte spesa (non impegnata) costituisce quota vincolata e viene impiegata nell'esercizio 2021

CERTIFICAZIONE COVID-19

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N[1]	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla Legge												
	Fondone		Diversi			€ 2.000,00	€ 300,00				€ 1.700,00	€ 1.700,00
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				**0**		**€ 2.000,00**	**€ 300,00**	**0**	**0**		**€ 1.700,00**	**€ 1.700,00**

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 1 - ENTRATE

Il sistema riporta, in automatico, la somma delle singole righe della colonna (h) “Variazioni entrate”. Al riguardo, si precisa che nella somma sono considerate esclusivamente le voci di III livello, così come calcolate nel modello, con eccezione delle “Altre entrate correnti”, considerate esclusivamente per la voce di IV livello E.3.05.99.99.000, e dei “Permessi di costruire”, considerati esclusivamente per la quota destinata agli equilibri di parte corrente.

Cella «Ristori specifici entrata (B)»: pre-compilata nel caso di enti beneficiari di specifici ristori – SOLO QUELLI INDICATI DAL DECRETO;

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 2 - SPESE

Le parti pre-compilate – colonne a), b) e c)

Rendiconto 2019 e 2020 trasmesso a BDAP-Bilanci Armonizzati: fonte DCA (Dati contabili analitici) per ciascuna voce di III, IV e V livello indicata.

Punti di attenzione

Dati BDAP 2019 e/o 2020 mancanti: enti tenuti alla compilazione integrale;

Trasmissione dati BDAP 2019 e/o 2020 «post inserimento dati»: sovrascritti dati inseriti fino all'acquisizione della certificazione;

Erronee contabilizzazioni: obbligo di apportare le necessarie modifiche nei dati prospettati.

Att.ne! Le colonne sono solo a titolo informativo e non hanno effetti sulla restante parte del modello.

CERTIFICAZIONE COVID-19

Modello COVID-19

(dati in euro)

Sezione 2 - Spese

Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)				Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)
BDAP - DCA	**U.1.03.02.00.000**		**Acquisto di servizi**	**1.000**	**1.500**	**- 500**				**70**	**50**
BDAP - DCA	di cui	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	1.000	1.500	- 500				70	50

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 2 - SPESE

Le Minori spese 2020 «COVID-19» – colonna d)

Di che cosa stiamo parlando? Alcuni esempi:

✓Risparmi derivanti dalla chiusura degli uffici: utenze, buoni pasto, ecc.;

✓Servizi non erogati: mensa scolastica per mancata fornitura pasti.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente

Riduzione dello stanziamento definitivo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per l'esercizio 2020 nel bilancio di previsione 2020-2022, rispetto allo stanziamento definitivo 2019 del bilancio di previsione 2019-2021, imputabile alle variazioni (riduzioni) direttamente correlate alle variazioni (riduzioni) delle entrate proprie coperte con le risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 2 - SPESE

Le Minori spese 2020 «COVID-19» – colonna d)

Con riferimento ai risparmi di spesa derivanti dalla non erogazione dei buoni pasto o dalle risorse non utilizzate per remunerare lavoro straordinario, si rappresenta che tali risparmi di spesa devono essere rappresentati nella colonna (d) della Sezione 2 del Modello a condizione che l'ente non abbia aderito alla facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 870, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di destinare tali risorse al finanziamento di trattamenti economici accessori o agli istituti del welfare integrativo. (certificazione specifica organo di revisione)

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 2 - SPESE

Le Maggiori spese 2020 «COVID-19» – colonna e)

Di che cosa stiamo parlando? Alcuni esempi:

- dispositivi di sicurezza e per il distanziamento;
- materiale ed ai macchinari per la sanificazione, alle attrezzature per misurare la febbre, ai plexiglass, ecc.

ATTENZIONE!!!

NON devono essere indicate eventuali maggiori spese coperte da specifiche assegnazioni pubbliche e/o private

(es. trasferimenti regionali, donazioni, ecc.)

•Eccezione: maggiori spese sostenute con le risorse derivanti dai ristori specifici di spesa statali (INSERITE NEL MODELLO DI CERTFICIAZIONE) e/o con le risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 2 - SPESE

Le Maggiori spese 2020 «COVID-19» – colonna e)

PUNTI di ATTENZIONE

agevolazioni TARI: eventuali maggiori spese per trasferimenti a famiglie/imprese derivanti dalle agevolazioni già riconosciute NON devono essere inserite.

trasferimenti ad altri enti locali della quota di risorse del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e all'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, e/o altri trasferimenti.

Obiettivo: evitare duplicazioni in sede di certificazione....evitare di «riconoscere» due volte la medesima perdita - UNIONI.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 2 - SPESE

Le Maggiori spese 2020 «COVID-19» – colonna e)

PUNTI di ATTENZIONE

Unione di comuni che gestisce la polizia locale, ivi inclusa la riscossione delle sanzioni: l'Unione darà evidenza nel modello della eventuale perdita derivante dalle minori sanzioni e non dovrà indicare come "Maggiori spese "COVID-19" il trasferimento della quota parte di risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, ai comuni facenti parte dell'Unione. In analogia, il comune facente parte dell'Unione beneficiario del trasferimento della quota parte del fondo non dovrà indicare come "Maggiori spese "COVID-19" le spese sostenute con le risorse derivanti dal trasferimento;

Ente locale capofila: l'Ente darà evidenza nel modello della eventuale perdita derivante dalle minori entrate e non dovrà indicare come "Maggiori spese "COVID-19" il trasferimento della quota parte di risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, ai comuni associati. In analogia, il comune associato beneficiario del trasferimento della quota parte del fondo non dovrà indicare come "Maggiori spese "COVID-19" le spese sostenute con le risorse derivanti dal trasferimento.

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 2 - SPESE

Le Maggiori spese 2020 «COVID-19» – colonna e)

PUNTI di ATTENZIONE

Quota fondo ex articolo 106, del decreto-legge n. 34 del 2020 e articolo 39, del decreto-legge n. 104 del 2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario.

Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021 (effetto su avanzo vincolato)

- NUOVO DECRETO

~~Fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente: obiettivo catturare incremento fondo direttamente correlato alle maggiori entrate rilevate nella Sezione 1.~~

CERTIFICAZIONE COVID-19

SEZIONE 2 - SPESE

Il «Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D): somma TUTTE le minori/maggiori spese.

Cella «Ristori specifici spesa (E): pre-compilata nel caso di enti beneficiari di specifici ristori indicati nel DM.

CERTIFICAZIONE COVID-19

MODELLO COVID-19 Delibere

Chi lo deve compilare? Solo gli enti che hanno valorizzato una o più celle della Sezione 1 – Entrata, colonne da d) ad f).

Quali sono le informazioni da inserire?

- **numero e data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota e/o la tariffa e/o agevolazione in vigore nel 2020;**
- **numero e data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha adottato l'aliquota e/o tariffa in vigore nel 2019.**

Attenzione!

Controlli a campione sulle delibere e/o decreti e verifiche di coerenza con le informazioni presenti nella Sezione 1

CERTIFICAZIONE COVID-19

MODELLO CERTIF-COVID-19 e

CERTIF-COVID-19/A

Informazioni «alimentate» in automatico dal sistema….Sezione 1 - Entrate e Sezione 2 – Spese…ma anche delibere/decreti (laddove presenti).

PRECISAZIONE

Le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2- Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020.

Tali risorse, inoltre, non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (ENTI IN DISAVANZO).

CERTIFICAZIONE COVID-19

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	-
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	-
Saldo complessivo	**-**

Sarà inserita riga per quota surplus derivante da ristori specifici – FAQ 29

VEDI SCHEMA NUOVO DM

CERTIFICAZIONE COVID-19

Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Totale	-

CERTIFICAZIONE COVID 2020

FILE XLS ANCREL.IT

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E ALTRI RISTORI SPECIFICI DI SPESA - CALCOLO AVANZO VINCOLATO 2020			
(dati in euro)			
	Riferimento	Importo	Note
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori	Lett. C sez. 1 Entrate - Certificazione	-100	
Totale minori spese derivanti da COVID-19	Lett. D sez. 2 Spese - Certificazione	20	
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori	Lett. F sez. 2 Spese - Certificazione	50	
Saldo complessivo (A)		- **130**	esprime gli utilizzi totali. Se positivo, significa che l'ente non ha utilizzato risorse.
Fondo funzioni fondamentali (B)		200	inserire importo assegnato a titolo di fondone art. 106 e art. 39
Avanzo vincolato senza quota 2021 di contratti continuativi (C=B+A)		**70,00**	se negativo non c'è avanzo vincolato (NB da tenere sempre conto dell'eventuale effetto quota viruale TARI)
Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021 (D)		1	corrisponde all'importo inserito nel Modello COVID, cella N62
Quota vincolata da TARI (importo tabella 1 non utilizzato) (E)		50	non devono essere indicati gli utilizzi nella certificazione - vedi FAQ
Avanzo vincolato (F=C+D + E)		121,00	

Pagina 1

quota ristori specifici di entrata assegnati in eccedenza- escluso imposta di soggiorno		2	indicare zero solo se assorbiti interamente da minori entrate, confluiscono nell'avanzo vincolato da fondone indistintamente
quota ristoro imposta di soggiorno assegnato in eccedenza		1	indicare zero solo se assorbito interamente per minori entrate da imposta di soggiorno
di cui: avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali		60,00	corrisponde all'avanzo vincolato relativo al solo fondo funzioni fondamentali
di cui: avanzo vincolato da ristori specifici di spesa		10	
di cui: avanzo agevolazione TARI		50	
di cui quota ristoro imposta di soggiorno assegnato in eccedenza		1	
check		121	

130

CERTIFICAZIONE COVID 2020

Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	3
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - ar	2
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115	0
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi	0
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, co	5
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche d	0
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Minist	0
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle ar	0
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori	0
Totale	10

-RENDICONTO 2020 - ECONOMICA

- Crediti Stralciati – Allegato C) FCDE vs FSC
- Impegni pluriennali – Debiti di finanziamento allegato G)

- **<u>DM 10/11/2020</u>** Riserve da permessi di costruire, è attribuito un valore pari a:
- + l'importo della voce AIIc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;
- + l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;
- - gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile3.
- La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIId.

- **<u>4 Il fondo di dotazione negativo determinato dall'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione.</u>**

-RENDICONTO - ECONOMICA

- FAQ n. 45

- Domanda:
- La voce dello Stato patrimoniale PAIIc “Riserve da permessi di costruire” comprende anche i permessi da costruire che hanno finanziato opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile?

- Risposta:
- A seguito dell’inserimento, nello Stato patrimoniale degli enti territoriali, della voce PAIId riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, la voce PAIIc “Riserve da permessi di costruire” non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.
- I comuni che non hanno ancora provveduto, sono invitati a riclassificare le riserve riguardanti le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile dalla voce PAIIc alla voce PAIId, e a verificare se le due riserve presentano duplicazioni In tal caso la voce PAIIc deve essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando, prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

-RENDICONTO - ECONOMICA

FAQ n. 46

Domanda:

Il DM del 10 novembre 2020, concernente le modalità semplificate di elaborazione della situazione

patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico patrimoniale, oltre a introdurre nuove regole per le voci riguardanti le riserve del patrimonio netto, valevoli sia per l'esercizio 2019 sia per l'esercizio 2020 e successivi, precisa che: "Nel caso in cui il fondo di dotazione risulti negativo per l'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione."

Tale precisazione si può intendere riferita a tutti gli enti soggetti al d.lgs. n. 118 del 2011 che adottano contabilità finanziaria?

Risposta:

Si. La precisazione richiamata nel quesito è stata condivisa dalla Commissione ARCONET e, nelle more della pubblicazione del prossimo decreto di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011, si può intendere riferita a tutti gli enti soggetti al d.lgs. n. 118 del 2011 che adottano contabilità finanziaria.

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

CREDITI – RESIDUI ATTIVI

Crediti dello STATO PATRIMONIALE	+	€ -
Fondo svalutazione crediti	+	
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancali e postali	+	
Crediti stralciati nel Conto del Bilancio mantenuti in Stato Patrimoniale	-	€ -
Altri Crediti non correlati ad Entrate rilevate nel Conto del Bilancio	-	€ -
Altri Residui attivi non correlati a Crediti rilevati nello Stato Patrimoniale	+	€ -
RESIDUI ATTIVI	=	€ -

FSC almeno = FCDE

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

DEBITI – RESIDUI PASSIVI

Debiti	(+)	
Debiti da finanziamento	(-)	
Saldo iva (se a debito)	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		
quadratura		-
* al netto dei debiti di finanziamento		

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

DEBITI – RESIDUI PASSIVI

Debiti	(+)	
Debiti da finanziamento	(-)	
Saldo iva (se a debito)	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		
quadratura		-
* al netto dei debiti di finanziamento		

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

DEBITI FINANZIARI

Debiti da finanziamento dello SP (Fonte: SDB, file: stato patrimoniale – passivo; colonna 2016; riga Debiti da finanziamento)

/

+Totale residui passivi Titolo 4: Rimborso prestiti (Fonte: SDB, file Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui passivi da riportare, riga: Titolo 4: Rimborso prestiti)

+ Totale Impegni pluriennali per rimborso prestiti (Fonte: SDB, file: Allegato g) Impegni pluriennali, somma colonne: Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto – Impegni + Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto – Impegni+ Anni successivi – Impegni), riga Totale Titolo 4: Rimborso di prestiti**)**

+ Totale residuo passivi Rimborso Anticipazione di tesoreria (Fonte: SDB, file Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui passivi da riportare, riga: Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere) .

Se il rapporto è inferiore a 1, trasmettere il seguente messaggio all'ente:
Il totale dei residui passivi riguardanti il titolo 4 della spesa incrementato degli impegni pluriennali riguardanti il medesimo titolo 4, deve corrispondere al totale dei debiti da finanziamento dello stato patrimoniale a meno del valore delle anticipazioni di tesoreria non ancora chiuse o chiuse solo contabilimente (rilevate tra i debiti dello Stato patrimoniale e non tra i residui). Si invita a verificare come mai i debiti finanziari dello Stato patrimoniale sono di importo inferiore a quello dei residui , rendendo non attendibile i risultati del rendiconto.

FONDI RISCHI E ONERI

Riferimento agli accantonamenti effettuati in sede di determinazione del risultato di amministrazione al 31/12 dell'anno:

L'importo della voce B3 «Altri deve essere almeno pari

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)[2]	(=)			**0,00**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata [3]				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... [4]				
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) [5]				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e ss mm e rifinanziamenti				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				
Altri accantonamenti (fra cui Accantonamenti rischi, TFM ec...)				
	Totale parte accantonata (B)			**0,00**

		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
1		Per trattamento di quiescenza
2		Per imposte
3		Altri

La voce del SP deve essere almeno pari alla somma delle due voci del prospetto di Risultato di amministrazione **(INDICATORE BDAP)**

Contributi agli investimenti

Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale – All. n. 4/3 D.Lg. 118/2011

«Eventuali **contributi in conto capitale** ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce **"Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti"** di Stato patrimoniale (solo **per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite**);»

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Contributi agli investimenti

- **Attribuzione a Conto Economico della quota di ricavo pluriennale derivante dai *contributi agli investimenti accertati e riscontati*.**
- **Importo della quota di ricavo pluriennale determinato in correlazione diretta col processo di ammortamento dei cespiti finanziati dai singoli contributi agli investimenti**

Esempio: un ente *accerta contributi pari ad euro 100.000 €*. Di fatto i ricavi dovuti ad accertamenti dei contributi al termine dell'esercizio vengono allocati fra i Risconti passivi da contributi agli investimenti.
Nel corso del 2017 l'ente utilizza questi accertamenti a parziale copertura dell'acquisto di cespiti (per esempio Impianti).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Contributi agli investimenti

- **Attribuzione a Conto Economico della quota di ricavo pluriennale derivante dai *contributi agli investimenti accertati e riscontati*.**
- **Importo della quota di ricavo pluriennale determinato in correlazione diretta col processo di ammortamento dei cespiti finanziati dai singoli contributi agli investimenti**

Esempio: un ente *accerta contributi pari ad euro 100.000 €*. Di fatto i ricavi dovuti ad accertamenti dei contributi al termine dell'esercizio vengono allocati fra i Risconti passivi da contributi agli investimenti.
Nel corso del 2017 l'ente utilizza questi accertamenti a parziale copertura dell'acquisto di cespiti (per esempio Impianti).

Contributi agli investimenti

Esempio:

1. **Scrittura per investimento nel cespite e per accertamento Contributo a parziale copertura**

Cod_Pesp	Des_Pesp	IsDare	IsAvere
1.2.2.02.04.99.001	Impianti	1.000.000,00	-
2.4.2.01.01.01.001	Debiti verso fornitori	-	1.000.000,00
1.3.2.04.01.02.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e prov. aut.	100.000,00	-
1.3.2.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	-	100.000,00

2. **Scrittura per risconto dell'accertamento per Contributi agli investimenti destinato a cespite**

Cod_Pesp	Des_Pesp	IsDare	IsAvere
1.3.2.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	100.000,00	-
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	-	100.000,00

Contributi agli investimenti

Esempio:

Il bene acquisito con le entrate da conferimenti nel corso dell'esercizio entra in funzione, pertanto al termine dell'esercizio si rileva l'ammortamento su di esso…

3. Scrittura di rilevazione della quota di ammortamento del cespite

Cod_Pesp	Des_Pesp	IsDare	IsAvere
2.2.1.04.02.001	Ammortamento di impianti	50.000,00	-
2.2.3.01.04.01.002	Fondo ammortamento impianti	-	50.000,00

A partire dall'esercizio in cui il bene entra in funzione, si rileva anche, a riduzione del risconto relativo all'accertamento del contributo, un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento…

4. Scrittura di imputazione della quota di ricavo relativo ai Contributi agli investimenti

Cod_Pesp	Des_Pesp	IsDare	IsAvere
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	5.000,00	-
1.3.3.01.02.001	Quota annuale di contributi agli investimenti da Reg. e prov. aut.	-	5.000,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Contributi agli investimenti

Scrittura: insussistenze su residui attivi relativi a contributi agli investimenti…

Cod_Pesp	Des_Pesp	IsDare	IsAvere
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	70.000,00	-
1.3.2.04.01.02.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e prov. aut.	-	70.000,00

Diretta decurtazione della voce di Risconto

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI RICAVO

Documento 9 CNDCEC

La voce A1 dovrà trovare conciliazione con gli accertamenti di competenza del titolo I dell'entrata al netto degli accertamenti del pf "E.1.03.00.00.000" che confluiscono nella voce A2 e di eventuali tributi in c/capitale.

La voce A3a deve trovare conciliazione con gli accertamenti del titolo II dell'entrata. La voce A3c dovrà esprimere un saldo parti agli accertamenti per contributi agli investimenti del titolo IV dell'entrata al netto della quota oggetto di risconto passivo. La voce A3b è relativa all'importo annuale dei contributi agli investimenti che compensa il livello degli ammortamenti imputati nei costi e calcolati sulle opere e sui beni finanziati con gli stessi contributi.

Le voci A4a, A4,b e A4c devono trovare conciliazione con gli accertamenti di competenza delle rispettive categorie di entrata:

- Vendita di beni E.3.01.01.00.000
- Entrate dalla vendita di servizi E.3.01.02.01.000
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni E.3.01.03.00.000

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI RICAVO

Documento 9 CNDCEC

Tra gli elementi da valutare al fine di una conciliazione si segnalano: l'IVA, ratei e risconti.

Le voci A5, A6 e A7 sono correlate alla valutazione del magazzino e alla gestione dei cespiti realizzati in economia. Si tratta di voci raramente utilizzate dagli enti locali.

In A8 devono gli importi devo trovare conciliazione con le altre entrate del titolo III come i "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" o parte dei "Rimborsi e altre entrate correnti" e le "Altre entrate n.a.c.".A

Proventi finanziari

Tali componenti trovano conciliazione con accertamenti ed impegni dei seguenti piani finanziari:

Interessi attivi E.3.03.00.00.000

Altre entrate da redditi da capitale E.3.04.00.00.000

Proventi ed oneri straordinari

Nella voce E24a sono indicati gli accertamenti per titoli edilizi che finanziano gli interventi di manutenzione ordinaria collocati nella spesa corrente.

I proventi da trasferimenti in conto capitale (E24b) trovano loro conciliazione con gli accertamenti imputati nel pf "E.4.03.00.00.000"

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI COSTO

Documento 9 CNDCEC

Componenti negativi della gestione

Le voci B9, B10 e B11 devono trovare una conciliazione con gli impegni imputati (liquidazioni fatte e liquidazioni da fare) dei rispettivi terzi livelli del piano integrato dei conti:

- Acquisto di beni U.1.03.01.00.000
- Acquisto di servizi U.1.03.02.00.000
- Utilizzo di beni di terzi U.1.03.02.07.000

Ai fini della conciliazione si devono tenere in considerazione alcune componenti tra le quali l'IVA, i ratei, i risconti, etc.

I trasferimenti ed i contributi hanno le seguenti correlazioni:

- voce B12a con gli impegni imputati nel p.f. U.1.04.00.00.000,
- voce B12b con gli impegni imputati nel p.f. U.2.03.01.00.000,
- voce B12c con gli impegni imputati nel p.f. U.2.03.02.00., U.2.03.03.00., U.2.03.04.00., U.2.03.05.00.).

La voce B13, relativa al personale, deve trovare conciliazione con gli impegni imputati nel macroaggregato 1 al netto della dinamica dei ratei passivi dovuta al salario accessorio e di alcune componenti salariali che la matrice imputa nei costi della gestione straordinaria.

Oneri finanziari

Gli componenti trovano conciliazione con impegni dei seguenti piani finanziari:

Interessi passivi U.1.07.00.00.000

148

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI COSTO

Documento 9 CNDCEC

Componenti negativi della gestione

Nella voce B14d deve essere rilevato l'incremento annuale del fondo svalutazione crediti. Si ricorda che l'importo del fondo svalutazione crediti risultante dai "DCA rendiconto stato patrimoniale" deve essere uguale o superiore all'accantonamento per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 nel risultato di amministrazione.

La voce B15 attiene alla gestione del magazzino.

Nelle voce B16 e B17 vanno rilevati, con una scrittura manuale, gli accantonamenti di competenza per i rischi da soccombenza contenzioso, altre passività potenziali, TFM del Sindaco o Presidente, etc.
Nella voce B18 sono collocati gli impegni di alcuni p.f. residuali quali "Rimborsi e poste correttive delle entrate" o "Altre spese correnti" o imposte e tasse diverse dall'IRAP.

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI COSTO/RICAVO

Documento 9 CNDCEC

Proventi ed oneri finanziari

Tali componenti trovano conciliazione con accertamenti ed impegni dei seguenti piani finanziari:
- Interessi attivi "E.3.03.00.00.000"
- Altre entrate da redditi da capitale"E.3.04.00.00.000"
- Interessi passivi "U.1.07.00.00.000"

In particolare per le voci C19a e C19b si dovrà tenere conto dei dividendi o utili percepiti da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Rettifiche di valore delle attività finanziarie
Le voci D22 e D23 sono principalmente utilizzate con scritture manuali per l'adeguamento dei valori delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

VOCI DI RICAVO

Documento 9 CNDCEC

Proventi ed oneri straordinari

Nella voce E24a sono indicati gli accertamenti per permessi da costruire che finanziano gli interventi di manutenzione ordinaria collocati nella spesa corrente.

I proventi da trasferimenti in conto capitale (E24b) trovano conciliazione con gli accertamenti imputati nel p.f. "E.4.03.00.00.000".

Tra le sopravvenienze attive (E24c) si segnalano i maggiori residui attivi e le rettifiche del fondo svalutazione crediti dovute alla riscossione di crediti in precedenza svalutati e le donazioni di beni, per le quali va tenuto conto della necessità di effettuare il risconto passivo in correlazione al piano di ammortamento.

Tra le insussistenze del passivo si segnalano i minori residui passivi al netto di quelli del titolo II correlati ad un'immobilizzazione in corso.

Documento 9 CNDCEC

Proventi ed oneri straordinari

Il piano dei conti integrato dettaglia come segue le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo:
- 5.2.2.01.01.001 Insussistenze del passivo
- 5.2.3.01.01.001 Entrate per rimborsi di imposte indirette
- 5.2.3.01.02.001 Entrate da rimborsi di imposte dirette
- 5.2.3.99.99.001 Altre sopravvenienze attive

Nella voce E24d confluiscono le plusvalenze per alienazione di beni, partecipazioni e titoli.

Nella voce E24e confluiscono:
- 5.2.9.01.01 Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
- 5.2.9.99.99 Altri proventi straordinari n.a.c.

VOCI DI COSTO

Documento 9 CNDCEC

Proventi ed oneri straordinari

Per quanto riguarda gli oneri straordinari si fa presente che la voce E25a "Trasferimenti in conto capitale" deve trovare conciliazione con gli impegni dei p.f. "U.2.04.00.00.000".

Per quanto riguarda la voce E25b si segnalano i minori residui attivi non coperti dal fondo svalutazione crediti, il dettaglio del piano dei conti è il seguente:

- 5.1.1.01.01.001 Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato
- 5.1.1.01.02.001 Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato
- 5.1.1.02.01.001 Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro
- 5.1.1.03.02.001 Rimborsi di imposte e tasse correnti
- 5.1.1.03.02.002 Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita
- 5.1.1.99.99.999 Altre sopravvenienze passive
- 5.1.2.01.01.001 Insussistenze dell'attivo

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI COSTO

Documento 9 CNDCEC

Proventi ed oneri straordinari
Nella voce E25c confluiscono le minusvalenze per alienazione di beni, partecipazioni e titoli.

La voce E25d "Altri oneri straordinari" è composta da:
- 5.1.9.01.01.001 Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.002 Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.003 Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.004 Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.005 Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.006 Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.999 Altri oneri straordinari

In ultimo nella voce 26 deve essere collocata l'IRAP, sia commerciale che istituzionale dell'esercizio.

GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE

155